

Abbattute le prime case “delocalizzate”

Pubblicato: Giovedì 14 Gennaio 2010

Sono iniziati stamane a Lonate Pozzolo, in via Vittorio Veneto, i lavori di **demolizione** di palazzine residenziali previsti nell’ambito del primo lotto di **delocalizzazione** legata all’espansione di Malpensa. Gli edifici interessati, risalenti alla metà degli anni Settanta e a loro tempo sorti nell’area contigua alla tessitura Carminati, erano stati acquisiti dalla Regione come previsto dal primo Piano territoriale d’area di Malpensa per la riduzione del disagio nei centri abitati prossimi al sedime aeroportuale. Si tratta di due palazzine comprese nell’isolato delimitato da via Gaggio, via Vittorio Veneto e via Leonardo Da Vinci (la “tangenziale” lonatese); gli edifici restanti nel medesimo isolato sono attualmente in fase di acquisizione come previsto dal **secondo bando** per la delocalizzazione.

Il costo dei lavori è di **510.000 euro**, stanziati dalla Regione per il tramite del Parco Ticino. Infatti la demolizione è stata concertata con il Parco e i comuni di Somma Lombardo, Ferno e Lonate Pozzolo, a seguito di una convenzione che prevede la realizzazione di una vasta area a prato. Paradossalmente, qui Malpensa **fa sparire il cemento e ricomparire il verde, dopo aver fatto il contrario per anni in pieno Parco**. In seguito all’acquisizione della seconda *tranche* di edifici – e alla relativa demolizione – l’area interessata fungerà da ‘interfaccia’ tra l’area protetta del Parco e il centro abitato di Lonate Pozzolo, con la realizzazione di una pista ciclopedonale il cui progetto è in elaborazione da parte del Parco del Ticino.

Oltre al sindaco Piergiulio Gelosa, a vari assessori e a un paio di rappresentanti delle minoranze per Lega e PD, era presente per la Regione Lombardia l’assessore al territorio **Davide Boni**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it